

Calabria

Lamezia Terme A breve partirà la raccolta di firme Ticket sanitari, l'Usb propone un referendum abrogativo

Luigina Pileggi
LAMEZIA TERME

Un referendum abrogativo dei nuovi ticket sanitari. È quanto proposto dalla Federazione regionale Usb che ieri mattina a Lamezia Terme ha presentato la raccolta di firme che partirà nei prossimi giorni nelle maggiori città calabresi. A spiegare il referendum c'erano i referenti regionali e nazionali dell'Usb, Luciano Vasta, Antonio Fragiaco, Ivan Potente e Raffaele Cortese.

«La sanità calabrese – ha affermato Vasta – è in continuo peggioramento e si ripercuote sempre di più sui cittadini che, invece di essere fruitori di quello

che è un diritto riconosciuto, diventano sempre più spesso vittime di un sistema sanitario attento solo ai tagli e all'eliminazione di servizi». Secondo Vasta infatti la Giunta regionale «invece di pensare a una sanità che funzioni veramente ha decretato, nei mesi scorsi, ulteriori tagli per quanto concerne i ticket sanitari, per cui dal primo gennaio 2011, i cittadini bisognosi, i malati cronici, i pensionati e persino i disoccupati, stanno subendo un ulteriore salasso, dovuto alle scelte della Giunta regionale, che ha disposto una drastica riduzione dei soggetti che fruiscono delle esenzioni dai ticket sanitari».



Vasta e Fragiaco

ASCA) - Lamezia Terme (Cz), 5 mar - "Il problema della sanita' in generale, e di quella calabrese in particolare, e' in continuo peggioramento e si ripercuote sempre di piu' sui cittadini che, invece di essere fruitori di quello che e' un diritto costituzionalmente riconosciuto, diventano sempre piu' spesso vittime di un sistema sanitario attento solo ai tagli e all'eliminazione di servizi". Lo ha detto il rappresentante regionale della Federazione regionale Usb, Luciano Vasta, nel corso della conferenza stampa che si e' svolta questa mattina a Lamezia Terme per presentare il referendum abrogativo dei nuovi tickets sanitari che partira' nei prossimi giorni in Calabria.

"La Giunta Regionale calabrese - ha spiegato Vasta - invece di pensare ad una sanita' che funzioni veramente, ha decretato nei mesi scorsi, ulteriori tagli per quanto concerne i ticket sanitari, per cui dal primo gennaio 2011, i cittadini bisognosi, i malati cronici, i pensionati e persino i disoccupati, stanno subendo un ulteriore salasso, dovuto alle scelte di questa Giunta Regionale, che ha disposto una drastica riduzione dei soggetti che fruiscono delle esenzioni dai ticket sanitari.

Il primo atto che la confederazione Usb Calabria ha deciso di intraprendere e' quello di lanciare un referendum abrogativo dei nuovi ticket sanitari. La Usb partira' dunque con la raccolta delle firme di tutti i calabresi e lascerà che siano gli stessi cittadini a giudicare questa norma che colpisce ancora una volta la sanita' della nostra regione".

red/mau/ss



Ticket sanitari: Usb propone referendum per abolizione

In una conferenza stampa, tenutasi presso la sede regionale a Lamezia Terme, la Confederazione USB Calabria ha lanciato *l'iniziativa di un referendum regionale per l'abrogazione dei ticket sanitari.*

La USB ha fatto proprie le tante proteste avanzate dai cittadini calabresi colpiti violentemente da questo provvedimento entrato in vigore 1° gennaio di quest'anno.

La Giunta Regionale, infatti ha previsto un inaccettabile revisione dei ticket sanitari, con penalizzanti esclusioni dalle esenzioni del pagamento degli stessi ticket, con l'emanazione di una legge che colpisce soprattutto i soggetti più deboli: pensionati, disoccupati, inoccupati, precari.

In una regione come la nostra, che vive la crisi in modo drammatico, la Regione sceglie, dunque, di tagliare i servizi, colpendo i deboli, anziché eliminare i troppi sprechi che sono sotto gli occhi di tutti e le tante ingerenze della politica, principale causa dei mali nella sanità e non solo..

In particolare la regione ha scelto di dare una montagna di soldi dei cittadini a strutture sanitarie private a discapito di quelle pubbliche, che continuano ad essere chiuse..

L'attacco alla sanità pubblica, unitamente allo smantellamento delle scuole pubbliche, prosegue dunque in modo indiscriminato.

Infatti, secondo il piano di rientro, sottoscritto e condiviso da Cisl, Uil e Ugl, entro questo mese di marzo, si dovrebbero chiudere altre strutture pubbliche e sono stati messi in previsione per l'anno corrente ben 1.200 posti letto in meno!!!

Grazie ad USB, però, per la prima volta nella sua storia i cittadini calabresi potranno essere chiamati ad esprimersi direttamente sulle scelte fatte dalla Giunta regionale.

Con questo referendum, infatti, la USB Calabria da una parte mette a disposizione dei cittadini lo strumento per cancellare una brutta Legge che ha impoverito ulteriormente i calabresi; dall'altra, però, si ripropone di mettere la questione della sanità in Calabria, al centro del dibattito politico regionale, rivedendo le scelte sinora compiute con la piena complicità di alcune organizzazioni sindacali, che hanno portato la sanità nella nostra regione in una situazione drammatica.

La campagna di raccolta delle firme inizierà nei prossimi giorni e si sommerà a quella già in atto per il disegno di legge Delega per il sostegno dei redditi da lavoro dipendente.

Le iniziative proseguiranno anche dopo lo sciopero generale dell'11 marzo, con la manifestazione nazionale a Roma, che vedrà la partecipazione di una nutrita rappresentanza dalla Calabria, che sta già organizzando numerosi autobus.